



PROVINCIA **VERBANO CUSIO OSSOLA**

Il Presidente

Prot. 16982

Verbania, 14 maggio 2013

Al Presidente della Repubblica
Sen. Giorgio Napolitano
Palazzo del Quirinale
Piazza del Quirinale
Roma

Al Componente Commissione Ambiente
Territorio e Lavori Pubblici
On. Enrico Borghi
Piazza di Monte Citorio
Roma

Al Presidente
Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas
Guido Pier Paolo Bortoni
Piazza Cavour, 5
Milano

Al Presidente
Autorità d'Ambito n. 1 "Verbania Cusio
Ossola e Pianura Novarese
Diego Sozzani
Piazza Matteotti, 1
Novara

Al Presidente
Forum Italiano dei movimenti per l'Acqua
segreteria@acquabenecomune.org

Oggetto: ordine del giorno.

In allegato alla presente si trasmette l'Ordine del Giorno approvato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 26 aprile 2013 con il quale viene espresso un giudizio profondamente negativo sull'operato dell'Autorità per l'Energia e il Gas, che con l'approvazione del nuovo metodo tariffario transitorio 2012-2013 per il Servizio Idrico Integrato sta creando condizioni di incertezza e disagio per le ATO nell'individuazione delle tariffe nelle zone di propria competenza, oltre ad un rialzo delle tariffe che questo territorio negli ultimi anni, pur proseguendo con gli investimenti, è riuscita a mantenere costante senza ulteriormente pesare sulle famiglie e sulle attività produttive.

Confido nel Vostro interessamento affinché possa essere rivista la decisione assunta dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, considerata anche l'espressione del Consiglio di Stato n. 267 del 25 gennaio 2013 sulla materia.

Con i migliori saluti.




Massimo Nobile

Oggetto: O.D.G. PROPOSTO DAL CONS. FERRUGGIARA IN MERITO AL METODO TARIFFARIO TRANSITORIO 2012-2013 PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DI CUI ALLA DELIBERA 585/2012 DELL'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS (PROT. N. 13588 DEL 17.4.2013)

CONSIGLIO PROVINCIALE

Preso atto che con il D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011 l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas sono state attribuite competenze anche in materia di servizi idrici;

preso atto che il 28 dicembre 2012 l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha approvato il nuovo metodo tariffario transitorio 2012-2013 per il Servizio idrico Integrato con delibera 585;

ricordato che nel 2011 ben 27 milioni di cittadini italiani, tramite una consultazione referendaria, si erano espressi per una gestione dell'acqua che fosse pubblica e fuori dalla logiche di mercato;

considerate le pesanti critiche sollevate dal Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua (promotore dei quesiti referendari del 2011 relativi alla gestione del servizio idrico) rispetto al nuovo metodo tariffario in quanto costituisce una vera e propria negazione dei risultati referendari. In particolare per quanto riguarda l'abrogazione della quota di remunerazione del capitale investito (cfr. quesito referendario n. 2), il Forum ritiene che il nuovo metodo, con la voce "oneri finanziari", consenta di continuare a fare profitti sull'acqua, garantiti in bolletta;

preso atto che il Consiglio di Stato, su richiesta della stessa AEEG, con parere n. 267 del 25.1.2013, si è espresso negativamente sul fatto che l'Autorità considerasse non immediati gli effetti del referendum, sì che i gestori dei servizi idrici avrebbero potuto continuare a ricevere una remunerazione del 7% anche dopo il 21 luglio 2011, data indicata dal decreto che proclamava i risultati referendari;

preso atto che, a seguito del Consiglio di Stato, l'AEEG con delibera del 31.1.2013 ha avviato un procedimento per l'individuazione dei criteri per il rimborso degli importo indebitamente versati dagli utenti finali solamente per il periodo 21 luglio-31 dicembre 2011.

ESPRIME

- un giudizio profondamente negativo dell'operato dell'AEEG che, con interpretazioni forzate, sta contravvenendo al rispetto degli esiti dei referendum, mancando del tutto l'obiettivo di fornire indicazione rapide e legittime alle AATO, creando condizioni di incertezza e di disagio per le AATO stesse nell'individuazione delle tariffe nel territorio di propria competenza, con inevitabili ripercussioni sulla sto di avanzamento degli investimenti;

- una censura della delibera n. 585 del 28.12.2012 principalmente per il motivo che il nuovo metodo tariffario viola l'esito referendario perché ripristina la remunerazione del capitale investito con la voce "oneri finanziari"

CHIEDE

- All'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas di ritirare la delibera n. 585 del 28.1.2.12;
- le dimissioni di tutti i membri dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas

CONTESTUALMENTE IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA

A trasmettere il presente documento al Presidente della Repubblica, ai componenti delle Commissioni parlamentari competenti, al Presidente dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, ai Presidenti dell'Autorità d'Ambito n. 1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese" e al Forum Italiano dei movimenti per l'Acqua.